



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Trento, 27 febbraio 2019

Egregio Signor
Walter Kaswalder
Presidente del Consiglio Provinciale
SEDE

Interrogazione a risposta scritta n. **285**

L'impianto di Patone, presso il Comune di Arco, tratta lo smaltimento di rifiuti non pericolosi come legno, ramaglie, imballaggi leggeri, vetro ed inerti, che sottoposti a selezione e riduzione volumetrica, sono trasformati in frazioni recuperabili.

L'area è altresì deputata da anni all'estrazione di inerti da parte della ditta Scavi Chiarani Snc e sin dal 1988 è stata autorizzata allo smaltimento di fanghi di cartiera sia chimici che biologici. La zona era stata scelta a suo tempo in quanto i fanghi, non potevano più essere assimilati ai rifiuti urbani e per questo non si potevano più collocare nella discarica della Maza. Nel 2014, visto il riempimento ormai totale dell'invaso della discarica di fanghi e la diminuzione degli apporti dalle cartiere, la ditta ne ha chiesto la chiusura.



Vicolo della Sat, 14 – 38122 Trento
tel. 0461 227420
movimento5stelle@consiglio.provincia.tn.it



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Sarebbe stato avviato un progetto di copertura articolato in tre fasi e a seconda della tipologia di depuratore da nord a sud, dove sono trattati rispettivamente i fanghi biologici ed i fanghi chimici. In relazione al progetto di chiusura in atto e alla situazione dell'area interessata;

Tutto ciò premesso si interroga il Presidente della Provincia per conoscere

1. con quali modalità sono stati separati i fanghi chimici da quelli biologici;
2. se la copertura prevista per l'area dove sono trattati i fanghi biologici sia uguale a quella dei fanghi chimici;
3. lo stato di avanzamento dell'attuazione del progetto e se questo rispetti le indicazioni date dalla Provincia, come ad esempio il numero dei piezometri per la captazione del bio-gas, il metodo per l'allontanamento delle acque meteoriche, la tipologia di inerti previsti per la copertura e relativo spessore ...;
4. se sia previsto nell'area a sud, attualmente occupata da inerti, un ampliamento per il deposito di rifiuti speciali;
5. in caso di risposta affermativa al quesito precedente, se siano stati eseguiti dei rilievi geologici posta l'attuale esistenza di un laghetto;



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

6. se il progetto di copertura finale della discarica preveda la localizzazione di attività di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi a supporto delle attività produttive delle zone confinanti; in caso di riscontro positivo, che tipo di rifiuti speciali non pericolosi si intenda trattare, in quali quantità, se esista già una richiesta all'APPA per il trattamento di questa tipologia di rifiuti;
7. se siano stati fatti recentemente degli ulteriori carotaggi nel corpo della discarica che confermerebbero l'esistenza dei 20 metri di argilla a tutela della falda sottostante e se i 20 metri riguardano tutta l'area interessata a discarica o meno;
8. quali misure sono state adottate o si intendono adottare per evitare un eventuale inquinamento delle acque del rio Patone che attraversa in parte sia la cava che la discarica;
9. se il Comune di Arco intenda realizzare il raccordo stradale con la SS 45 bis previsto nel piano attuativo di Patone, posto il prevedibile aumento di passaggi di mezzi pesanti per il trasporto nel sito di inerti provenienti dalla costruzione del tunnel S.Giovanni-Maza.

A norma di regolamento si richiede risposta scritta.

Cons. prov. Filippo Degasperi

Cons. prov. Alex Marini